

P.E.T. Engineering vola in Israele

Ridisegnate le bottiglie per i succhi di frutta Prigat, ora più fashion, pratiche e leggere.

16 settembre 2015 05:25

La trevigiana P.E.T. Engineering ha ridisegnato le bottiglie PET utilizzate dalla società israeliana Prigat per confezionare succhi di frutta.



Dopo essere stata la prima a proporre al mercato locale prodotti senza additivi e conservanti, Prigat ha deciso l'anno scorso di rafforzare il proprio posizionamento attraverso un completo rebranding che esplicitasse il forte legame che unisce i suoi succhi con i colorati e succosi frutti presenti in natura.

P.E.T. Engineering è stata chiamata ad allineare la nuova immagine con il packaging che, con la sua sezione quadrata e la mancanza di elementi visuali distintivi, risultava obsoleto, visivamente appesantito e poco maneggevole durante la fase di versamento.

Ridisegnando la forma della bottiglia, i designer dell'azienda di San Vendemiano (TV) hanno voluto porre l'accento sulla dimensione della naturalità prendendo spunto dalle linee morbide e dalla rotondità della frutta con cui i succhi vengono realizzati.

Nasce così la nuova bottiglia, alta e slanciata, "polposa e ricca al tatto" grazie alle decorazioni dal profilo arrotondato che corrono lungo il corpo e che lasciano, al centro, una superficie diritta che favorisce la presa della bottiglia e offre un ampio spazio etichetta per la comunicazione del brand.

La bottiglia, sviluppata nei formati 0,5 e 1,5 litri, riempita in asettico, implementa la soluzione brevettata Sunbase che evita l'estroffessione del fondo dovuta all'utilizzo di azoto in fase di riempimento e assicura stabilità in linea e sulla tavola del consumatore.

Il nuovo design riduce anche il carbon footprint di ogni bottiglia, grazie al 20% di risparmio di materiale plastico rispetto al precedente formato a sezione quadra.

© Polimerica - Riproduzione riservata